

CONTRATTI DI SVILUPPO – ATTIVITÀ TURISTICHE

Ministero dello Sviluppo Economico

DM 9 dicembre 2014 pubblicato in GU n.23 del 29.01.2015 e ss.mm.ii.

Direttiva Ministeriale 19 marzo 2021 pubblicata in GU n.82 del 06.04.2021

BENEFICIARI

I beneficiari delle agevolazioni sono l'impresa che promuove il programma di sviluppo, denominata "**Soggetto Proponente**", le eventuali altre imprese che intendono realizzare i progetti di investimento che compongono il programma stesso, denominate "**Soggetti Aderenti**".

In caso di programmi di sviluppo realizzati da più imprese, il Soggetto Proponente ne assume la responsabilità verso l'Amministrazione ai fini della coerenza tecnica ed economica. Tutti i soggetti (il Soggetto Proponente + eventuali Soggetti Aderenti), sin alla data di presentazione della istanza di accesso, devono trovarsi nelle seguenti condizioni:

- a) essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- b) essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposti a procedure concorsuali;
- c) trovarsi in regime di contabilità ordinaria;
- d) non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione europea;
- e) qualora siano stati destinatari di provvedimenti di revoca parziale o totale di agevolazioni concesse dal Ministero, abbiano provveduto alla restituzione di quanto dovuto;
- f) non trovarsi in condizioni tali da risultare impresa in difficoltà così come individuata nel Regolamento GBER;

esclusivamente per la realizzazione dei progetti di investimento di cui al Titolo II, nelle aree del territorio nazionale ammesse alla deroga di cui all'art. 107, paragrafo 3, lettere a) e c) del TFUE previste dalla Carta degli aiuti di Stato a finalità regionale, non rientrare tra coloro che nei due anni precedenti abbiano chiuso la stessa o analoga attività nello spazio economico europeo o che abbiano concretamente in programma di cessare l'attività entro due anni dal completamento del programma di sviluppo proposto nella zona interessata.

PROGRAMMI AMMISSIBILI

Il **Programma di Sviluppo di attività turistiche** deve riguardare un'iniziativa imprenditoriale finalizzata allo sviluppo dell'offerta turistica attraverso il potenziamento e il miglioramento della qualità dell'offerta ricettiva ed, eventualmente, delle attività integrative, dei servizi di supporto alla fruizione del prodotto turistico e, per un importo non superiore al 20% del totale degli investimenti da realizzare, delle attività commerciali, per la cui realizzazione sono necessari uno o più **Progetti d'Investimento** ed, eventualmente, progetti di innovazione dell'organizzazione o innovazione di processo strettamente connessi e funzionali a una migliore fruizione del prodotto turistico e alla caratterizzazione del territorio di riferimento.

L'importo complessivo delle spese e dei costi ammissibili degli investimenti oggetto del **Programma di Sviluppo** (proposto dal Soggetto Proponente + eventuali Soggetti Aderenti) **non può essere inferiore a 20 Milioni di euro.**

Nell'ambito del **Programma di Sviluppo**, i Progetti d'Investimento del **Soggetto Proponente**, devono **prevedere spese ammissibili di importo complessivo pari almeno a 5 Milioni di euro** (a parte eventuali **Progetti di Innovazione**).

L'Importo di ciascun Progetto d'Investimento dei **Soggetti Aderenti non può essere inferiore a 1,5 Milioni di euro**.

Con la Direttiva Ministeriale del 19 marzo 2021¹ la soglia di accesso allo strumento agevolativo **è ridotta a 7,5 milioni di euro** per i programmi di investimento che prevedono **interventi da realizzare nelle aree interne del Paese ovvero il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse**. Per i medesimi programmi, l'importo minimo dei progetti d'investimento del proponente **è ridotto a 3 milioni di euro**.

Sono ammissibili i seguenti progetti di investimento a seconda della localizzazione (**aree 107.3.c, aree 107.3.a e altre aree** - https://ec.europa.eu/competition/state_aid/cases/265583/265583_1834781_77_8.pdf):

Centro Nord Italia (non aree 107.3.c e 107.3.a)

- a) realizzazione di nuove unità produttive **solo PMI**
- b) ampliamento di unità produttive esistenti **solo PMI**
- c) riconversione di una unità produttiva esistente **solo PMI**
- d) ristrutturazione di una unità produttiva esistente **solo PMI**
- e) acquisizione di una unità produttiva esistente **solo PMI**

Centro Nord Italia (aree 107.3.c)

- a) realizzazione di nuove unità produttive **PMI e Grandi Imprese**
- b) ampliamento di unità produttive esistenti **solo PMI**. **Le Grandi Imprese** possono realizzare tali progetti di investimento solo previa notifica dell'aiuto ad hoc e successiva approvazione da parte della Commissione Europea
- c) riconversione di una unità produttiva esistente **PMI e Grandi Imprese**
- d) ristrutturazione di una unità produttiva esistente **solo PMI**. **Le Grandi Imprese** possono realizzare tali progetti di investimento solo previa notifica dell'aiuto ad hoc e successiva approvazione da parte della Commissione Europea
- e) acquisizione di una unità produttiva esistente **PMI e Grandi Imprese**

Sud Italia (aree 107.3.a)

- a) realizzazione di nuove unità produttive **PMI e Grandi Imprese**
- b) ampliamento di unità produttive esistenti **PMI e Grandi Imprese**
- c) riconversione di una unità produttiva esistente **PMI e Grandi Imprese**
- d) ristrutturazione di una unità produttiva esistente **PMI e Grandi Imprese**
- e) acquisizione di una unità produttiva esistente **PMI e Grandi Imprese**

Non sono ammissibili alle agevolazioni i progetti costituiti da investimenti di mera sostituzione.

PROCEDURA FAST TRACK

Sono previste due procedure distinte di **Fast Track** per i programmi che rivestono una particolare rilevanza strategica. La procedura Fast Track implica una corsia preferenziale per le risorse, una riduzione dei tempi e un maggior coinvolgimento delle amministrazioni coinvolte:

¹ **Si veda nel dettaglio quanto riportato a Pagina 6 della presente scheda** - *Disposizioni particolari a seguito della Direttiva Ministeriale 19 marzo 2021 pubblicata in G.U. n.82 del 06.04.2021*

1. Accordi di Sviluppo

Tale procedura è attivabile **programmi di grandi dimensioni** che prevedono investimenti per almeno € 50 Milioni. Per poter attivare tale procedura è necessario riscontrare la presenza di almeno **due** dei seguenti elementi distintivi:

1. un significativo impatto occupazionale,
2. la capacità di attrazione degli investimenti esteri,
3. la coerenza con le direttrici di Industria 4.0,
4. rilevante impatto ambientale.

2. Accordi di Programma

È altresì possibile attivare una procedura denominata **Accordo di Programma**, la quale deve essere sottoscritta tra il Ministero, le Regioni, gli enti pubblici e le imprese interessati ed Invitalia, e che concede una parte delle risorse rese disponibili agli investimenti di “rilevante e significativo impatto” sulla competitività del sistema produttivo dei territori.

Per poter attivare tale procedura il programma deve necessariamente essere ubicato in un'area di crisi, oppure deve riscontrare almeno **due** dei seguenti requisiti:

1. ubicazione in un'area in cui il Sistema locale del lavoro (SLL) registra, alla data di presentazione della domanda, un tasso di disoccupazione superiore a quello medio della macro area di riferimento;
2. recupero o riqualificazione di strutture dismesse o sottoutilizzate nell'ambito del programma;
3. idoneità del programma di realizzare/consolidare sistemi di filiera diretta ed allargata;
4. capacità del programma di contribuire alla stabilizzazione della domanda turistica attraverso la destagionalizzazione dei flussi;
5. realizzazione del programma in comuni tra loro limitrofi ovvero appartenenti a un unico distretto turistico.

SPESE AMMISSIBILI

A. Progetti di Investimento

Le spese ammissibili che devono riferirsi all'acquisto e alla costruzione di immobilizzazioni riguardano:

a) suolo aziendale e sue sistemazioni (max. 10% dell'investimento ammissibile);

b) opere murarie e assimilate (max. 70% dell'investimento ammissibile);

c) infrastrutture specifiche aziendali;

d) macchinari, impianti e attrezzature varie, nuovi di fabbrica, ad eccezione di quanto previsto per le acquisizioni di un'unità produttiva esistente, ubicata in un'area di crisi e di proprietà di un'impresa non sottoposta a procedure concorsuali, intesa quale acquisizione degli attivi di un'unità produttiva chiusa o che sarebbe stata chiusa in assenza dell'acquisizione, al fine di garantire la salvaguardia, anche parziale, dell'occupazione esistente. Il progetto di investimento non può riguardare l'acquisizione delle quote dell'impresa e gli attivi devono essere acquisiti, a condizioni di mercato, da un investitore che non ha relazioni con il venditore.

e) programmi informatici, brevetti, licenze, know-how e conoscenze tecniche non brevettate concernenti nuove tecnologie di prodotti e processi produttivi; per le grandi imprese, tali spese sono ammissibili solo fino al

50% dell'investimento complessivo ammissibile.

Per le sole PMI sono ammissibili anche le consulenze connesse al progetto d'investimento nella misura massima del 4% dell'importo complessivo ammissibile per ciascun progetto. La relativa intensità dell'aiuto è pari al 50% in equivalente sovvenzione lordo.

Non sono ammesse le spese relative a macchinari, impianti e attrezzature usati, le spese di funzionamento, le spese notarili, quelle relative a imposte, tasse, scorte e quelle relative all'acquisto di immobili che hanno già beneficiato, nei dieci anni antecedenti la data di presentazione dell'istanza di accesso di altri aiuti, fatta eccezione per quelli di natura fiscale, salvo i casi di revoca e recupero totale degli aiuti medesimi da parte delle autorità competenti. Non sono altresì ammissibili singoli beni di importo inferiore a 500,00 euro, al netto di IVA. Non sono ammissibili i costi relativi a commesse interne.

B. Progetti di Innovazione

Sono agevolabili i costi riguardanti:

- a) **il personale**, limitatamente a ricercatori, tecnici ed altro personale ausiliario;
- b) **gli strumenti e le attrezzature** di nuovo utilizzo nel limite delle quote di ammortamento fiscali ordinarie;
- c) **i servizi di consulenza** e altri servizi utilizzati per l'attività del progetto, inclusa l'acquisizione dei risultati di ricerca, di brevetti e di know-how, di diritti di licenza,
- d) **le spese generali** nella misura massima del 50% del costo del personale
- e) **i materiali utilizzati**.

DURATA DEI PROGRAMMI

I progetti devono essere **avviati successivamente** alla presentazione dell'istanza di accesso (data del primo titolo di spesa ammissibile).

Il programma di sviluppo deve essere **concluso entro 48 mesi** dalla presentazione dell'istanza di accesso salvo determinazioni più restrittive dovute all'utilizzo di fondi comunitari.

MISURA E CONDIZIONI DI INTERVENTO

Le agevolazioni vengono definite in sede di negoziazione e possono essere concesse nelle seguenti forme:

- contributo a fondo perduto in conto impianti
- contributo a fondo perduto alla spesa
- finanziamento agevolato
- contributo in conto interessi.

L'entità degli incentivi dipende dalla tipologia di progetto, di investimento o di innovazione, dalla localizzazione dell'iniziativa e dalla dimensione di impresa.

Agevolazioni Progetti di Investimento

Dimensione d'impresa			
	Aree Carta degli aiuti Art 107.3.a)	Zone C non predefinite Carta degli aiuti Art 107.3.c)	Altre aree
Piccole imprese	45% ESL	30% ESL	20% ESL
Medie imprese	35% ESL	20% ESL	10% ESL
Grandi imprese	25% ESL	10% ESL	Non agevolabili

Agevolazioni Progetti di Innovazione:

- **Piccola Impresa: 50% ESL**
- **Media Impresa: 50% ESL**
- **Grande Impresa: 15% ESL**

Le agevolazioni relative ai progetti di cui al presente Titolo, nel caso di Contratto di Sviluppo **turistico**, possono essere concesse a fronte della realizzazione di attività di innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo finalizzate alla realizzazione di nuovi prodotti, processi o servizi o al notevole miglioramento di prodotti, processi o servizi esistenti.

Per i progetti di innovazione dell'organizzazione e di innovazione di processo, le imprese di grandi dimensioni sono ammissibili solo nell'ambito di un programma congiunto con PMI dove queste ultime sostengono cumulativamente almeno il 30% del totale dei costi ammissibili del progetto di innovazione dell'organizzazione o di innovazione di processo.

Disposizioni particolari a seguito della Direttiva Ministeriale 19 marzo 2021 pubblicata in G.U. n.82 del 06.04.2021

La soglia di accesso allo strumento agevolativo dei Contratti di Sviluppo, pari a 20 milioni di euro, è ridotta a 7,5 milioni di euro per i programmi di investimento che prevedono:

- **Interventi da realizzare nelle aree interne del Paese.**

Le aree interne del Paese sono quelle individuate dall'Accordo di partenariato approvato dalla Commissione europea con decisione di esecuzione C(2014) 8021 final del 29 ottobre 2014 e successive modificazioni e integrazioni. Individuato il comune di interesse sarà effettuata un'apposita verifica se lo stesso rientra tra i comuni ammissibili.

- **Il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse.**

Ai fini della verifica della sussistenza del requisito connesso al recupero e alla riqualificazione di strutture edilizie dismesse, le imprese devono fornire idonea documentazione dalla quale possa essere accertata l'ultima attività esercitata nel sito interessato, la data di dismissione, l'attuale proprietà e lo stato conservativo del sito;

Per i medesimi programmi, l'importo minimo dei progetti d'investimento del proponente è ridotto a 3 milioni di euro.

Nel caso di programmi di sviluppo composti da più progetti d'investimento:

- ciascun progetto deve necessariamente essere ubicato nelle aree interne del Paese;
- riguardare il recupero e la riqualificazione di strutture edilizie dismesse.

Nell'ambito delle valutazioni istruttorie si procederà a valutare puntualmente la sussistenza di un vincolo di stretta connessione e funzionalità tra i singoli progetti per una migliore fruizione del prodotto turistico e per la caratterizzazione del territorio di riferimento.